

		PIANO DI LAVORO ANNO SCOLASTICO 2024-2025		<i>Padova</i> 01 Ottobre 2024	
Docente	Forin Angela	Disciplina	Musica	Classe	1A

FINALITÀ

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse.

L'ascolto, la comprensione e la riflessione critica, il canto e la pratica degli strumenti musicali e la produzione creativa favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno; promuovono l'integrazione delle componenti percettivo-motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità.

L'obiettivo primario dell'Educazione Musicale è promuovere la partecipazione attiva del preadolescente all'esperienza della musica nel suo duplice aspetto di espressione - comunicazione (momento del *fare musica*) e di ricezione (momento dell'*ascoltare*). L'Educazione Musicale permette di coltivare e valorizzare una dotazione linguistica universale costitutiva delle personalità, educa all'uso di uno dei mezzi essenziali della comunicazione, quello sonoro e alla comprensione partecipativa dei maggiori patrimoni della civiltà, contribuisce all'affinamento del gusto estetico. Presupposto del momento espressivo, sia di quello ricettivo, è l'educazione dell'orecchio musicale mediante la percezione e la memoria dei fatti sonori.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Riconoscere e classificare i più importanti elementi costitutivi del linguaggio musicale
- Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura
- Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali
- Conoscere, descrivere e interpretare in modo critico opere d'arte musicali
- Orientare alla costruzione della propria identità musicale e delle proprie propensioni individuali alla musica, ampliarne l'orizzonte valorizzando le proprie esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte dal contesto
- Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani di diversi generi e stili

OBIETTIVI TRASVERSALI

PARTECIPAZIONE: frequentare le lezioni con regolarità; ascoltare ed intervenire in modo pertinente e personale.

IMPEGNO: rispettare gli impegni assunti nei tempi e nei termini stabiliti; lavorare attivamente e promuovere le proprie capacità nelle attività della scuola.

COLLABORAZIONE e RISPETTO: saper stare nel gruppo classe e dare un apporto positivo con la propria presenza e relazioni personali.

PROGRESSIONE DELL' APPRENDIMENTO: sviluppare le capacità di autovalutazione delle prove effettuate e dei propri processi di apprendimento.

METODO DI STUDIO: lavorare in modo organizzato, costante, produttivo acquisendo un efficace metodo di studio e la capacità di utilizzare un linguaggio specifico corretto.

A livello interdisciplinare, si cercano di individuare i legami tra la musica e le altre discipline artistiche coinvolgendo l'alunno in un percorso volto ad inserire la materia di insegnamento nel contesto più generale della formazione secondaria di primo grado, con l'obiettivo di favorire l'acquisizione di competenze e capacità di tipo critico-comparativo, collegando tra loro le diverse discipline; ad esempio, saper collocare stili e relativi autori nel contesto storico e collegare tra loro stili dell'arte figurativa e stili musicali.

COMPETENZE

Facendo esplicito riferimento alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e recepite nell'ordinamento italiano, partendo dalle otto Competenze Generali del Profilo delle competenze definito nelle Indicazioni Nazionali, il percorso si propone di arrivare al termine della Scuola Secondaria di Primo grado ad una valorizzazione di ogni allievo nelle sue specificità, attivando una serie di competenze graduate, grazie alla condivisione di conoscenze e abilità, declinate nella realtà anche attraverso compiti autentici. Quest'ultima specifica attività aiuta a valorizzare le competenze disciplinari e le competenze chiave come analizzare e valutare situazioni complesse, individualmente o in gruppo, attivando il fare e il saper fare, affrontando una situazione-problema simile a quella che si può incontrare nella vita quotidiana e dimostrando di assumere in modo responsabile decisioni consapevoli. Al fine di potenziare l'esperienza dell'allievo si propongono problemi da risolvere, situazioni da gestire, prodotti da realizzare in autonomia e responsabilità, singolarmente o collegialmente, utilizzando le conoscenze e le abilità già possedute e acquisendone di nuove, attraverso le procedure di *problem-solving* e di ricerca. È fondamentale che, all'interno di questo percorso, l'alunno acquisisca competenze in azione che includano conoscenze e abilità legate a problemi concreti e alla loro risoluzione nel

contesto quotidiano, in modo da attivare riflessione e ri-formulazione metacognitive continue permanenti, prima, durante, e dopo l'azione, per trovare giustificazione, significato, fondamento e sistematizzazione al proprio procedere.

TRAGUARDI DI COMPETENZA:

- Riconosce le principali caratteristiche della musica nella sua evoluzione storica
- Conosce i principali musicisti e la loro produzione
- Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali
- Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.
- Esegue, con lo strumento musicale, brani musica d'autore, leggendo i simboli della notazione musicale avvalendosi dell'accompagnamento audio di basi strumentali
- È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.
- Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

COMPITI AUTENTICI:

Durante l'anno scolastico, gli alunni lavorano sia singolarmente sia in laboratori collettivi per produrre materiale autentico come: ricerche, approfondimenti su alcune tematiche indicate dal docente per produrre elaborazioni di cartelloni e/o libretti e/o presentazioni in PowerPoint per approfondire alcuni aspetti della storia della musica studiata in classe.

COMPITI DELLA REALTÀ (INTERDISCIPLINARI)

In questa tipologia di compito, le discipline, trasversalmente, contribuiranno a creare una serie di prove e un percorso che ha come scopo quello di cercare di simulare un'attività della vita reale in cui si utilizzino tutte le capacità acquisite e la creatività per risolvere un "problema vero". Gli alunni lavoreranno in gruppo, ricercheranno informazioni, le analizzeranno, le studieranno, le valuteranno, risolveranno problemi, utilizzeranno le conoscenze che possiedono e ne svilupperanno di nuove e necessarie per svolgere il compito. Il pieno coinvolgimento di tutti gli alunni e il loro sentirsi protagonisti sono gli

ingredienti più importanti per una positiva realizzazione. Alcune materie concorreranno alla realizzazione del progetto con lezioni frontali e test di verifica per fornire una struttura al lavoro (ergo con ordinaria programmazione didattica e valutazione a mezzo di parametri condivisi e griglie di valutazione), altre discipline invece daranno il proprio apporto con prove specifiche, di natura pratico/esecutiva, che saranno valutate tramite una rubrica valutativa condivisa con la classe. Ciascuna attività svolta con materiale autentico sarà anche corredata da un questionario di autovalutazione compilato dagli studenti. Tutti docenti potranno utilizzare per il contributo apportato al progetto del compito autentico le valutazioni parziali della propria prova come voto in decimi nel momento in cui saranno somministrate. Invece, la valutazione finale del compito autentico sarà espressa in base ai livelli di competenza. Tutte le valutazioni delle singole discipline concorreranno alla valutazione finale con un giudizio (non in decimi) come richiesto dalla normativa vigente per la certificazione delle competenze di uscita al termine del ciclo d'istruzione della secondaria di primo grado all'esame di stato. Seguendo la tipologia operativa riportata sopra, durante l'anno scolastico, il consiglio di classe predisporrà di un compito della realtà interdisciplinare. La progettualità delle diverse fasi sarà notificata di volta in volta. A compimento del compito della realtà interdisciplinare, nella versione riveduta del Piano di Lavoro di fine anno, si troverà la descrizione di tutte le fasi che lo hanno composto.

PROGRAMMA

I Quadrimestre

• Teoria:

- le caratteristiche del suono: altezza, intensità, durata, timbro (settembre)
- il pentagramma, note sulle righe e sugli spazi, la chiave di sol (ottobre)
- l'indicazione di tempo (ottobre)
- i valori di durata: semibreve, minima, semiminima, croma (ottobre-novembre)
- le pause: simboli e relativi valori di durata (novembre)
- il punto di valore (dicembre)

• Storia della Musica:

Strumenti musicali:

- a corda (settembre-ottobre)
- a fiato (ottobre)
- a tastiera (novembre)
- a percussione (dicembre)

• Pratica strumentale:

Applicazione delle conoscenze apprese in teoria allo strumento. Esecuzione di melodie con impiego dei valori di durata studiati.

Il Quadrimestre

- **Teoria:**

- la legatura di valore (febbraio)
- le alterazioni: diesis, bemolle, bequadro (febbraio-marzo)
- la corona (marzo)
- il segno di ritornello e la dinamica (aprile-maggio)

- **Storia della Musica:**

- Medioevo (febbraio-marzo)
- Rinascimento (aprile-maggio)

- **Pratica strumentale:**

Applicazione delle conoscenze apprese in teoria allo strumento. Esecuzione di melodie con impiego dei valori di durata studiati e di alterazioni in chiave e di passaggio.

TESTO DI RIFERIMENTO

Roberto Paoli, Luciano Leone, Fabrizio Ferrarin, Vittorio Panza, *Musica nel cuore Leggerissima* (Volume unico + Tavole illustrate di note e strumenti + eBook), ed. Petrini, 2023

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Saranno sviluppate in classe attività concrete di tipo trasversale, cooperativo-laboratoriale, apprendimento situato (reale) e distribuito, imparare facendo. Con riferimento alla *didattica trasversale* si evidenzia che la musica permette anche di sviluppare competenze trasversali importanti attraverso attività che valorizzano i processi tipici della disciplina. In particolare, la musica contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare attraverso i suoni e comprendere i messaggi non verbali.

Tali competenze sono rilevanti per la formazione di una cittadinanza attiva e consapevole, in cui ogni persona è disponibile all'ascolto attento e critico dell'altro e a un confronto basato sul riferimento ad argomenti pertinenti e rilevanti. In particolare, l'educazione all'argomentazione può costituire un antidoto contro il proliferare d'informazioni false o incontrollate.

Le attività di tipo *cooperativo-laboratoriale* sono essenziali per comprendere in profondità la musica e per favorire la formazione di una vera e propria *comunità di apprendimento*. Come già detto i *compiti di realtà* rappresentano il metodo elettivo per sviluppare le competenze, trasformando l'apprendimento formale dei Programmi Ministeriali in un *apprendimento situato e distribuito*. I *compiti di realtà* inoltre permettono di innalzare la didattica, attraverso il cosiddetto *imparare-facendo* che, anno dopo anno, sta diventando

sempre più centrale nella didattica sia a livello normativo, che fattivo.

Il docente attraverso il suo lavoro di preparazione, revisione e ri-analisi della didattica svolta deve concorrere ad una *ristrutturazione continua della didattica* sia a livello personale, che a livello d'Istituto Scolastico.

Entrando nel concreto l'attività didattica è centrata su stimolare il più possibile gli alunni a divenire parte attiva della lezione. Pertanto, le lezioni sono il più possibile partecipate.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Per favorire il raggiungimento delle abilità programmate, si terrà conto della realtà del gruppo classe, degli stili di apprendimento personale degli alunni, delle dinamiche di gruppo, dei tempi a disposizione. L'insegnante intende avvalersi, secondo le situazioni, dei seguenti metodi. Attivi: per esplorare, agire con strumenti, procedere per scoperta; iconici: utilizzare cartelloni illustrativi, mappe, schemi, tabelle; simbolici: spiegare, raccontare, dialogare, far riflettere, ripetere, interrogare, promuovere conversazioni; collaborativi: apprendimento cooperativo e sperimentazione espressiva. L'introduzione di nozioni, definizioni e regole saranno sempre legate all'esperienza pratica e concreta. Per ottenere ciò l'insegnamento sarà graduale ed effettuato grazie anche all'individualizzazione di interventi volti a colmare le lacune sia dei singoli studenti che della classe in generale

Gli studenti potranno scegliere il proprio strumento tra tastiera e flauto dolce, ma saranno liberi, nel caso suonino già un altro strumento al di fuori della scuola, di portarlo in classe e utilizzarlo durante le lezioni di strumento.

Oltre alle lezioni frontali svolte in aula, nel corso dell'anno scolastico è prevista la collaborazione con un esperto esterno che affiancherà la classe nello sviluppo di un progetto didattico di laboratorio orchestrale. Tale intervento sarà finalizzato a potenziare le competenze musicali degli studenti attraverso un approccio pratico e partecipativo, promuovendo la coesione del gruppo classe e l'acquisizione di abilità esecutive e interpretative in contesto orchestrale.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Gli obiettivi delle verifiche e delle valutazioni riguardano principalmente la misurazione del trasferimento di conoscenze tra insegnante e alunni, in conformità con i Programmi Ministeriali. Tuttavia questi obiettivi non possono non tener conto di altri aspetti fondamentali come: *la formazione personale*, ottenibile attraverso un clima d'aula sereno e stimolante che incrementi la *fiducia in sé* del singolo alunno in particolare e del gruppo-classe in generale, con il fine ultimo di raggiungere il *successo scolastico*, ma soprattutto il *successo di vita*, quest'ultimo ottenuto anche attraverso la costruzione di *un'identità personale*, che sia funzionale all'uso sinergico delle competenze acquisite nelle varie discipline. La funzione del processo didattico di verifica e valutazione è soprattutto di tipo sommativo, formativo, proattivo, metacognitivo e inclusivo.

La funzione sommativa riguarda le conoscenze, le abilità, le competenze. Giova a tal fine richiamarne le relative definizioni, in conformità con l'allegato I della raccomandazione del parlamento europeo del 23 aprile 2008.

Le conoscenze sono il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Le abilità indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti); Le competenze indicano comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

La funzione formativa riguarda il processo di apprendimento nel suo complesso. Lo studente attraverso una progressiva crescita intellettuale deve raggiungere il livello di auto orientamento, che si determina quando è in grado di gestire autonomamente e efficacemente lo studio a casa attraverso un metodo di studio derivato da una rielaborazione personale. Il livello di autovalutazione si raggiunge quando lo studente riesce a valutare con precisione il livello raggiunto dalle sue conoscenze in una disciplina. In particolare, questa abilità si manifesta nel momento in cui l'alunno riesce a ri-canalizzare in modo critico, personale e oggettivo le sue prestazioni scolastiche. Il livello ultimo di crescita dell'alunno consiste nello sviluppare la capacità di miglioramento continuo, che consiste nell'organizzazione autonoma dell'apprendimento, utilizzando fonti, metodi e risorse ulteriori rispetto a quelle proposte dai Programmi Ministeriali e dall'Istituto Scolastico.

La funzione proattiva deve ruotare attorno alla motivazione dell'alunno, inizialmente stimolata dall'insegnante e in seguito interiorizzata e trasformata in efficace auto-motivazione. La motivazione deve essere basata sulle prestazioni scolastiche, ma anche prescindere da esse, andando invece a insistere con i progressi compiuti dall'alunno.

La funzione metacognitiva rappresenta il processo didattico di valutazione. Questo sviluppo cognitivo critico deve essere stimolato attraverso un'interazione in aula basata sulle emozioni positive di riuscita, che porti la classe ad una consapevolezza profonda di come avvengono i loro processi di apprendimento e quindi a formare una solida base per la crescita e lo sviluppo di future conoscenze.

La funzione inclusiva deve essere principalmente basata sui PDP degli alunni e tenere conto del livello cognitivo degli alunni provvedendo ad una personalizzazione delle verifiche. Relativamente agli alunni B.E.S. la valutazione si attiene a quanto previsto dal loro P.D.P. Il P.D.P. potrà prevedere, a seconda dei casi, misure dispensative, strumenti compensativi, tempi aggiuntivi.

Gli strumenti utilizzati nel processo di valutazione principalmente sono le griglie valutative e la rubrica delle competenze.

Le verifiche saranno realizzate tramite: prove di lettura musicale, comprensione dello spartito, espressività, rispetto delle indicazioni dinamiche e agogiche.; prove a risposta chiusa (prove oggettive come quesiti vero/falso, risposta a scelta multipla); prove a risposte aperte (composizioni scritte); questionari (a risposta multipla e a domande aperte); osservazioni sistematiche; controllo del materiale e dei compiti per casa, conversazioni, interrogazioni.

Riguardo alla parte teorico-storica vengono valutati:

- completezza delle conoscenze storiche
- contributo critico rispetto agli argomenti proposti.

Riguardo alla pratica strumentale vengono in particolare valutati:

- correttezza nell'interpretazione della notazione
- scioltezza e correttezza nell'esecuzione strumentale

Viene tenuto altresì conto dell'impegno dimostrato e dei progressi effettivi riscontrati rispetto alla situazione di partenza.

La griglia di valutazione utilizzata è la seguente:

Storia della Musica, Ascolto, Interpretazione e Analisi	Riconoscere e classificare i vari stili musicali e conoscerne la loro evoluzione nel tempo; individuare e descrivere caratteristiche e/o funzioni di generi musicali relativi ai periodi storici studiati	L'alunno	Voto	Livello
		Riconosce e descrive in modo estremamente dettagliato le caratteristiche della musica nella sua evoluzione storica, i principali musicisti e la loro produzione; gli elementi costitutivi di un brano musicale di cultura ed epoche diverse comprendendone appieno il messaggio	10	Eccellente
		Riconosce e descrive in modo dettagliato le caratteristiche della musica nella sua evoluzione storica, i principali musicisti e la loro produzione; gli elementi costitutivi di un brano musicale di cultura ed epoche diverse comprendendone il messaggio	9	Ottimo
		Riconosce e descrive alcune caratteristiche della musica nella sua evoluzione storica, alcuni musicisti e la loro produzione; gli elementi costitutivi di un brano musicale di cultura ed epoche diverse con sufficiente comprensione del messaggio	8	Buono
		Riconosce e descrive in modo essenziale alcune caratteristiche della musica nella sua evoluzione storica, alcuni musicisti; descrive in modo essenziale all'ascolto gli elementi costitutivi di un brano musicale di cultura ed epoche diverse comprendendo i principali aspetti del messaggio	7	Discreto
		Riconosce solo alcune caratteristiche della musica nella sua evoluzione storica; riconoscere all'ascolto solo alcuni dei più semplici elementi costitutivi di un brano musicale di cultura ed epoche diverse comprendendo alcuni aspetti del messaggio	6	Sufficiente
		Riconosce in modo parziale le caratteristiche della musica nella sua evoluzione storica e riconosce all'ascolto più semplici elementi costitutivi di un brano musicale di cultura ed epoche diverse	5	Non sufficiente

		Anche se guidato dal docente non è in grado di descrivere le caratteristiche della musica nella sua evoluzione storica e riconoscere all'ascolto gli elementi costitutivi di un brano musicale e di collocarlo nelle diverse epoche storiche studiate	4	Gravemente Insufficiente
--	--	---	---	--------------------------

Nuclei tematici	Obiettivo di apprendimento	Descrittori	Voto	Livello
Comprensione ed uso dei linguaggi specifici	Decodificare e utilizzare la notazione tradizionale e altri sistemi di scrittura	L'alunno:		
		usa in maniera eccellente la notazione di base	10	Eccellente
		usa con pertinenza e accuratezza la notazione di base;	9	Ottimo
		usa con proprietà la notazione di base;	8	Buono
		usa correttamente la notazione di base	7	Discreto
		usa con essenzialità la notazione di base;	6	Sufficiente
		conosce e usa in modo parziale la notazione di base;	5	Non sufficiente
		conosce e usa in modo molto parziale la notazione di base; si rifiuta di partecipare a ogni attività proposta.	4	Gravemente Insufficiente
Pratica strumentale	Eseguire in modo corretto brani strumentali di diversi generi e stile;	L'alunno		
		ha un eccellente senso ritmico e usa con espressione lo strumento;	10	Eccellente
		ha un buon senso ritmico e usa con perizia lo strumento;	9	Ottimo
		ha un buon senso ritmico e usa con proprietà lo strumento;	8	Buono
		possiede un discreto senso ritmico e usa con adeguatezza gli strumenti;	7	Discreto
		Possiede un sufficiente senso ritmico e usa correttamente gli strumenti;	6	Sufficiente
		utilizza in modo poco appropriato la voce e gli strumenti	5	Non sufficiente
		Utilizza in modo gravemente inappropriato la voce e gli strumenti; si rifiuta di partecipare a ogni attività proposta	4	Gravemente Insufficiente

STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Le strategie per il miglioramento del processo di apprendimento riguardano principalmente, la ri-analisi delle carenze e delle lacune dell'intero gruppo-classe, sia relativamente ai contenuti, ma soprattutto relativamente ai processi mentali di analisi; la ri-analisi delle carenze riguarda sia il singolo alunno, che l'intero gruppo classe. Gli strumenti operativi che la didattica mette a disposizione per migliorare il processo di apprendimento, riguardano: le verifiche di recupero per un singolo alunno per l'intero gruppo-classe, lezioni di recupero su specifici contenuti sia all'intero gruppo classe che al singolo studente, ri-analisi degli appunti di lezioni e dei compiti a casa del singolo studente o dell'intero gruppo-classe, esercitazioni in gruppi di differente competenza, esercitazioni in forma collettiva-partecipata, esercitazioni in forma individuale, compiti per casa personalizzati.

PROGRAMMAZIONE INCLUSIONE

Il programma di inclusione si basa sulla valutazione dei differenti bisogni educativi (per BES e DSA), che si basa sulla predisposizione di un PDP o di un PEI che porta alla definizione dei percorsi personalizzati differenziati e individualizzati (ad esempio l'utilizzo di sistemi dispensativi o compensativi). La riflessione sulla definizione dei percorsi individualizzati determina consequenzialmente le strategie educative e didattiche personalizzate. In particolare, nella concreta pratica della didattica scolastica si possono utilizzare: verifiche personalizzate, attività in classe e compiti per casa personalizzati. La modalità di condivisione con la famiglia è basata sulla continuità e sulla puntualità nella comunicazione e nella condivisione delle scelte didattiche. Gli strumenti operativi che vengono utilizzati sono principalmente le comunicazioni personali attraverso il registro elettronico e i colloqui con gli esperti di riferimento; oltre alle riunioni con famiglia, colleghi, esperti, che risultano essere di fondamentale importanza.

LEZIONI MULTIMEDIALI

Con l'espressione Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende un approccio in cui l'ambiente fisico e l'ambiente digitale di apprendimento si integrano fra loro (*blended learning*), generando un'interazione virtuosa di attività, ciascuna delle quali trova le migliori possibilità di realizzazione nei due diversi ambienti. Nel nostro Istituto tale approccio assume il digitale come ambiente normalmente utilizzato nella didattica, sia a scuola che a casa, e implica l'implementazione e l'organizzazione di un apposito spazio-sistema digitale di apprendimento chiamato Mastercom integrato al registro elettronico. In esso sono presenti alcune funzionalità come l'aula virtuale, strumento di videoconferenza, affiancato da Google Classroom come repository di risorse di apprendimento, possibilità di somministrare verifiche, bacheca, sistemi di comunicazione testuale sincroni e asincroni.

In caso di temporanea impossibilità di realizzare l'attività didattica in presenza, il sistema viene utilizzato per garantire l'apprendimento anche in modalità e-learning.

Durante l'anno scolastico alcune lezioni sono condotte attraverso l'ausilio di supporti multimediali, come: schematizzazione di mappe concettuali al pc con la funzione esplicativa e compensativa e utilizzo del PowerPoint per la visualizzazione di concetti; video scaricati da Internet (YouTube e di altri siti analoghi) all'occorrenza per tutto il corso dell'anno; attività interattive a sostegno dell'apprendimento: utilizzo della lavagna LIM e applicazioni per la condivisione di materiali come Google Classroom, Google Drive.

EDUCAZIONE CIVICA

Le attività di Educazione Civica si svolgeranno avendo come tema centrale l'articolo 9 della Costituzione della Repubblica Italiana:

«La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali».

Ogni disciplina declinerà i propri argomenti in modo organico a questo tema centrale.

In ottemperanza alla legge 92 del 20 agosto 2019, all'interno del curricolo d'istituto si prevede l'insegnamento trasversale dell'educazione civica per un orario complessivo annuale non inferiore alle 33 ore. Tale disciplina è impartita in contitolarità dai docenti della classe, mentre il coordinatore della materia formulerà una valutazione in decimi acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati all'insegnamento.

In base a questo tema si è pertanto scelto di approfondire il seguente argomento all'interno dell'ambito disciplinare:

- Restauro e conservazione dei beni musicali: l'importanza del lavoro del restauratore

Si svilupperà la competenza di Educazione civica n. 7 "Tutela del patrimonio artistico e culturale" legandola alla didattica orientativa attraverso la riflessione e l'acquisizione di abilità di immaginazione, progettazione e modalità di scelta.

DIDATTICA ORIENTATIVA

Sulla base del decreto ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, l'orientamento, già previsto da linee guida precedenti, si prefigge di raggiungere, attraverso la didattica curricolare, i seguenti obiettivi:

- Conoscenza di sé (identità e ridefinizioni plurali della stessa in senso evolutivo);
- Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze,

competenze, esperienze, attitudini;

- Comprensione del proprio locus of control o senso di attribuzione;
- Rinforzo dell'autoefficacia e della resilienza;
- Rinforzo dell'autostima, della motivazione;
- Esplorazione dell'affettività, accettazione e valorizzazione della propria immagine corporea;
- Riflessione e acquisizione di abilità di immaginazione, progettazione e modalità di scelta;
- Conoscenza dei contesti, capacità di reperire informazione.

Progettazione: verrà realizzata in classe un'attività pratica manuale di lavoro di gruppo (la costruzione di uno strumento musicale) con la finalità di riflessione e acquisizione di abilità di immaginazione, progettazione e modalità di scelta. Per tenere traccia del lavoro svolto e per far riflettere gli studenti sulle competenze acquisite durante l'attività laboratoriale, verrà somministrato loro un questionario.

Scuole Rogazionisti
Secondaria di primo grado
Via Tiziano Minio, 15 - 35134 PADOVA



Tel. 049 605200 - Fax 049 605067
E-mail: info@scuolerogazionisti.it
Web: www.scuolerogazionisti.it